

Allegato A)

**PROTOCOLLO D'INTESA**

**Per l'attuazione del Progetto  
"Servizio di Assistenza Domiciliare Minori (ADM) e  
Servizio Incontri Protetti (SIP) – periodo MARZO/DICEMBRE 2025"  
tra i Comuni di Bagnolo Cremasco, Capergnanica, Casaletto Ceredano, Chieve,  
Monte Cremasco, Vaiano Cremasco, Ripalta Cremasca**

**Tra**

Le Amministrazioni Comunali di: Bagnolo Cremasco, Capergnanica, Casaletto Ceredano, Chieve, Monte Cremasco, Vaiano Cremasco e Ripalta Cremasca,

**Per**

L'attuazione del Progetto "Servizio di Assistenza Domiciliare Minori (ADM) e Servizio Incontri Protetti (SIP) – periodo MARZO/DICEMBRE 2025" di Sub Ambito rivolto a famiglie definite a rischio o in situazioni di difficoltà temporanea.

**Premesso che**

- Con la Legge 328/00 e con l'istituzione dei Piani di Zona del Distretto di Crema, sono state messe in rete, le risorse territoriali con una particolare attenzione ad una cultura di prevenzione ed al sostegno della funzione educativa della famiglia;
- l'Assemblea dei Sindaci del distretto di Crema in data 22 dicembre 2021 ha approvato il Piano di Zona 2021/2023 ed ha formalmente sottoscritto l'Accordo di Programma 2021/2023, attualmente in fase di proroga per il 2024;
- l'Art. 11 dell'Accordo di Programma delinea l'organizzazione dei Sub Ambiti: "*Sub Ambito 3: Bagnolo Cremasco (con ruolo di ente referente del Sub Ambito); Capergnanica; Casaletto Ceredano; Chieve; Monte Cremasco; Ripalta Cremasca; Ripalta Guerina; Vaiano Cremasco*";
- il Comune di Ripalta Guerina, membro del subambito, ha comunicato che non intende aderire alla gestione intercomunale dei servizi in oggetto;
- il Sub Ambito di Bagnolo Cremasco ha redatto un progetto rivolto a famiglie definite a rischio o in situazioni di difficoltà temporanea; in particolare rivolta a quei minori il cui nucleo familiare necessita di essere aiutato nel delicato compito di promuovere la crescita armonica e lo sviluppo psico-affettivo e relazionale del bambino adolescente. Il progetto è inoltre finalizzato ad evitare, o quanto meno ridurre, situazioni di isolamento sociale, di emarginazione e di istituzionalizzazione del minore, di gestione delle difficoltà quotidiane da parte del gruppo famiglia;
- la modalità del protocollo è finalizzata a facilitare ed incentivare, attraverso l'uso mirato delle risorse finanziarie, il metodo della progettazione territoriale integrata, che consente di affrontare il tema degli interventi di prevenzione e promozione nell'area dell'infanzia e dell'adolescenza, con la specificità che questo tema assume e con il coinvolgimento e la collaborazione di tutti i soggetti interessati.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Sindaco del Comune di BAGNOLO CREMASCO \_\_\_\_\_

Il Sindaco del Comune di CAPERGNANICA \_\_\_\_\_

Il Sindaco del Comune di CASALETTO CEREDANO \_\_\_\_\_

Il Sindaco del Comune di CHIEVE \_\_\_\_\_

Il Sindaco del Comune di MONTE CREMASCO \_\_\_\_\_

Il Sindaco del Comune di VAIANO CREMASCO \_\_\_\_\_

Il Sindaco del Comune di RIPALTA CREMASCA \_\_\_\_\_

## Allegato B)

### PROGETTO “Servizio Assistenza Domiciliare Minori (ADM) e Servizio Incontri Protetti (SIP) per il Sub Ambito di Bagnolo Cremasco - periodo MARZO/DICEMBRE 2025”

#### OGGETTO DEL PROGETTO

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di Assistenza Domiciliare Minore (ADM) e Servizio Incontri Protetti (SIP) rivolto a famiglie definite a rischio o in situazioni di difficoltà temporanea.

L'ADM, infatti, è rivolta a quei minori il cui nucleo familiare necessita di essere aiutato nel delicato compito di promuovere la crescita armonica e lo sviluppo psico – affettivo/relazionale del bambino/adolescente ed è finalizzata ad evitare, o quanto meno ridurre, situazioni di isolamento sociale, di emarginazione e di istituzionalizzazione del minore, di gestione delle difficoltà quotidiane da parte del gruppo famiglia.

L'educatore dell'ADM ha il compito professionale dell'interazione “con” il minore e “tra” il minore e la famiglia. Attraverso un'osservazione partecipata egli rileva le dinamiche relazionali che si sviluppano, le problematiche dei soggetti coinvolti e gli orientamenti di vita presenti. Conduce quindi nei confronti del minore un intervento educativo-formativo, risultando altresì figura di sostegno per la famiglia nei processi di superamento delle situazioni di crisi e guida per l'avvio verso una dimensione di vita più soddisfacente. Svolge inoltre una funzione continua di “tramite” tra minore – gruppo – famiglia e risorse territoriali (strutture sportive – ricreative, centri di aggregazione, ecc.).

Il Servizio di Incontri Protetti (SIP) ha lo scopo di salvaguardare il diritto di visita e di relazione tra minori e adulti di riferimento. Le visite protette sono un intervento dedicato all'osservazione, al monitoraggio alla protezione di incontri tra figli e genitori o altri adulti di riferimento che provengono da relazioni difficili in contesti di elevata conflittualità o problematicità disposti dall'Autorità Giudiziaria (Tribunale Ordinario o Tribunale per i Minorenni). Gli incontri protetti avvengono in uno “spazio neutro” quale setting favorevole all'incontro tra genitori e figli. L'evoluzione positiva della relazione tra genitori e figli potrà prevedere il passaggio verso luoghi di vita maggiormente naturali (la casa del genitore o altri luoghi ritenuti consoni) sempre con la presenza dell'educatore professionale che garantisce la tutela del minore e facilita la relazione in questo delicato passaggio di contesto fino alla piena autonomia del rapporto tra genitori e il minore.

#### OBIETTIVI:

1. prevenire situazioni di disagio personale e/o condizioni di isolamento dal contesto socio ambientale, mantenendo il minore stesso all'interno della propria famiglia;
2. sostenere, attraverso l'intervento sul minore, la famiglia che si presenta in condizione di crisi e o di rischi psico sociali, recuperando e rafforzando le risorse insite nella famiglia stessa;
3. costruire e rafforzare una serie di sani legami tra minore/nucleo familiare e ambiente, una rete sociale di sostegno.
4. supportare il minore e la famiglia nell'espletamento delle attività scolastiche.

#### ATTIVITA':

L'assistenza domiciliare educativa - formativa, strettamente legata al senso della quotidianità e della solidarietà ha il significato dell'inserirsi nei tempi e nei luoghi della famiglia, incontrandola, sostenendola, guidandola con interventi relativi a tutti gli aspetti della personalità del minore:

##### ➤ **Autonomia personale: cura del sé.**

Il minore è stimolato e guidato ad una crescita rispetto alla capacità di curare la propria persona e l'igiene personale, il proprio abbigliamento, gli oggetti personali, il materiale scolastico, i propri spazi (la propria camera o la propria parte della camera). Il minore è sollecitato verbalmente e attraverso

### MODALITA' DI RICHIESTA DEL SERVIZIO

- La richiesta di attivazione del Servizio deve pervenire al Comune di Bagnolo Cremasco in qualità di Ente Capofila; il Servizio Sociale che segnala il caso provvede alla stesura del progetto, definendo obiettivi generali, frequenza, modalità e durata degli interventi.
- La domanda di attivazione del servizio deve essere compilata su apposito modulo predisposto dal Comune di Bagnolo Cremasco.
- Dopo l'espletamento delle prassi amministrative il Comune di Bagnolo Cremasco autorizza l'attivazione del Servizio demandando alla Cooperativa l'attivazione del progetto in collaborazione con l'Assistente Sociale referente del caso.

Costituirà motivazione di precedenza per l'ammissione al Servizio la richiesta di attivazione pervenuta dall'Autorità Giudiziaria o dal Servizio Distrettuale Tutela Minori di Crema.

Le eventuali esclusioni dal servizio o modifiche dei singoli interventi dovranno essere motivati.

### PIANO ECONOMICO E COPERTURA FINANZIARIA

Il costo del progetto è quantificato complessivamente in € **41.931,92**; il progetto è totalmente cofinanziato dai Comuni del Sub Ambito secondo l'allegato schema (allegato B) che forma parte integrale e sostanziale del presente atto.

I Comuni firmatari del presente protocollo verseranno al Comune di Bagnolo Cremasco, in qualità di Ente Capofila, **L'ACCONTO ENTRO IL 31 MAGGIO 2025 E IL SALDO ENTRO IL 30 NOVEMBRE 2025.**

Gli atti amministrativi, gli atti finanziari e contabili e il presente protocollo d'intesa sono responsabilità del Comune di Bagnolo Cremasco, in qualità di Ente Capofila.

### VERIFICA

Le Assistenti Sociali appartenenti al Sub Ambito 3 saranno trimestralmente convocate dall'Assistente Sociale del Comune di Bagnolo Cremasco per verificare l'andamento del servizio, individuare punti di forza e debolezze su cui lavorare, o modificare le modalità di intervento ove necessario per raggiungere l'obiettivo educativo.

Allegato C)

**RIPARTO QUOTA COFINANZIAMENTO  
SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI (ADM)  
E SERVIZIO INCONTRI PROTETTI (SIP)  
PER I COMUNI DEL SUB AMBITO 3**

**MARZO/DICEMBRE 2025**

<b>Comuni</b>	<b>Tot. minori al 31.12.2023</b>	<b>ACCONTO</b>	<b>SALDO</b>	<b>TOTALE</b>
BAGNOLO CR.	778	€ 5.297,66	€ 5.297,67	€ 10.595,33
CAPERGNANICA	312	€ 2.124,52	€ 2.124,51	€ 4.249,03
CASALETTO CER.	152	€ 1.035,02	€ 1.035,02	€ 2.070,04
CHIEVE	412	€ 2.805,44	€ 2.805,45	€ 5.610,89
MONTE CR.	407	€ 2.771,40	€ 2.771,40	€ 5.542,80
VAIANO CR.	509	€ 3.465,96	€ 3.465,95	€ 6.931,91
RIPALTA CREMASCA	507	€ 3.465,96	€ 3.465,95	€ 6.931,91
<b>TOTALE</b>	<b>3.077</b>	<b>€ 20.965,96</b>	<b>€ 20.965,96</b>	<b>€ 41.931,92</b>

**L'acconto dovrà essere versato al Comune di Bagnolo Cremasco entro il 31 MAGGIO 2025.**

**Il saldo dovrà essere versato al Comune di Bagnolo Cremasco entro il 30 NOVEMBRE 2025.**